



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Il 17 giugno a Roma l'evento conclusivo del progetto nazionale Edusport. Su [Ansa](#), [EasyNews](#), [IMGPress](#), [La Presse](#), [EduNews](#), [InItaly](#); il video dell'[Uisp Genova](#)
- A Napoli, l'evento finale del progetto Differenze 2.0 in due giornate: 5 e 6 giugno. Su [TVCity](#)
- 70° Campionati Nazionali Uisp di atletica leggera su pista. Su [Ivg](#), [Voghera News](#)
- Grande successo del Campionato nazionale Uisp di nuoto artistico a Firenze. Su [055 Firenze](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Presidenza Figc, Abodi: opportune le verifiche su incompatibilità. Malagò: sono tranquillo. Su [Rai News](#), [Ansa](#)
- Mondiali di calcio: Gli Stati Uniti hanno negato l'ingresso a un arbitro somalo selezionato per i Mondiali. Su [Il Post](#); Ai Mondiali contro la milizia di Trump. Su [Internazionale](#)
- Obiettori di coscienza, il diritto di dire no nell'Europa che si riarma. Su [Asvis](#)
- Piero Pelù vince il premio Amnesty International per "S.O.S.": "Il miglior brano sui diritti umani". Su [La Repubblica](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Grande successo per il Trofeo Uisp di enduro: ben 120 i piloti ai nastri di partenza. Su Il [Settempedano](#)
- Domenica 14 giugno una giornata gratuita al Romagna Shopping Valley tra sport, benessere animale e consulenze veterinarie. Su [Forlì24Ore](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Basket Uisp, [titolo regionale della squadra Albergo Le Rose Lella Basket Pistoia](#)
- Calcio Uisp Bologna, [a Gatteo a Mare la convention degli arbitri](#)
- Uisp Parma, Gruppi di cammino tutti i lunedì, dal 4 maggio alle ore 19. [Il video dell'Usl di Parma](#)

(ANSA) - ROMA, 08 GIU - Movimento e sana alimentazione: è la formula del progetto Edusport che in un anno ha visto impegnati 600 studenti delle elementari di sette città italiane. Mercoledì 17 giugno dalle 10 alle 13 nell'Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell'Acqua Marcia n° 51 a Roma) è in programma l'evento conclusivo del progetto nazionale 'Edusport - Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi', promosso dall'Uisp, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa. Sarà l'occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che vi hanno preso parte da settembre 2025. Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo "Politiche, scuola, sport": strategie condivise per stili di vita sani" a cui prenderanno parte, tra gli altri, Barbara De Mei dell'Istituto Superiore di Sanità; Massimiliano Maselli, assessore all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio; Fabio Lucidi, prorettore dell'Università Sapienza; Teresa Mazzone, presidente della Società Italiana di Pediatria del Lazio; rappresentanti del ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione e del Merito. (ANSA).

COM-DE S04 QBKN



Il 17 giugno a Roma l'evento conclusivo del progetto nazionale Edusport

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 8, 2026

2:33 pm

IL 17 GIUGNO A ROMA ESPERIENZE DA TUTTA ITALIA A
CONFRONTO, PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO
“EDUSPORT: A SCUOLA DI STILI DI VITA ATTIVI”

RACCONTI, GIOCHI E TAVOLA ROTONDA CON LE ISTITUZIONI

Roma, 8 giugno 2026 – Movimento e sana alimentazione, questa è la formula al centro del progetto Edusport che per un anno ha visto impegnati 600 studenti delle elementari di sette città italiane. Si svolgerà mercoledì 17 giugno dalle ore 10 alle ore 13 nell’Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell’Acqua Marcia n° 51 a Roma) l’evento conclusivo del progetto nazionale Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso dall’Uisp, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

Sarà l’occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025. Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo “Politiche, scuola, sport”: strategie condivise per stili di vita sani” a cui prenderanno parte, tra gli altri, Barbara De Mei dell’Istituto Superiore di Sanità; Massimiliano Maselli, assessore all’Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio; Fabio Lucidi, prorettore dell’Università Sapienza; Teresa Mazzone, presidente della Società Italiana di Pediatria del Lazio; rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero dell’Istruzione e del Merito

*LPN-SPORT: CON PROGETTO 'EDUSPORT' A SCUOLA DI STILI DI VITA
ATTIVI*

*LPN-SPORT: CON PROGETTO 'EDUSPORT' A SCUOLA DI STILI DI VITA
ATTIVI*

*Milano, 8 giu. (LaPresse) - Movimento e sana alimentazione, questa è la
formula al centro del progetto 'Edusport' che*

*per un anno ha visto impegnati 600 studenti delle elementari di sette città
italiane. Si svolgerà mercoledì 17 giugno*

*dalle ore 10 alle ore 13 nell'Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini
(Via dell'Acqua Marcia n° 51 a Roma) l'evento*

*conclusivo del progetto nazionale Edusport - Percorsi di educazione
alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso*

*dall'Uisp, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto
bambine e bambini di undici istituti*

*scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano,
Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa. Sarà l'*

*occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche
sperimentati dalle alunne e dagli alunni*

che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025.

Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal

*titolo «Politiche, scuola, sport»: strategie condivise per stili di vita sani» a cui
prenderanno parte, tra gli altri, Barbara De*

*Mei dell'Istituto Superiore di Sanità; Massimiliano Maselli, assessore
all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della*

*Regione Lazio; Fabio Lucidi, prorettore dell'Università Sapienza; Teresa
Mazzone, presidente della Società Italiana di*

*Pediatria del Lazio; rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero
dell'Istruzione e del Merito amr 081721 Giu 2026*



PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO "EDUSPORT"

IL 17 GIUGNO A ROMA ESPERIENZE DA TUTTA ITALIA A CONFRONTO, PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO “EDUSPORT: A SCUOLA DI STILI DI VITA ATTIVI”

Giugno 8, 2026

RACCONTI, GIOCHI E TAVOLA ROTONDA CON LE ISTITUZIONI...

Roma – Movimento e sana alimentazione, questa è la formula al centro del progetto Edusport che per un anno ha visto impegnati **600 studenti delle elementari di sette città italiane**. Si svolgerà mercoledì 17 giugno dalle ore 10 alle ore 13 nell’Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell’Acqua Marcia n° 51 a Roma) l’evento conclusivo del progetto nazionale **Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso dall’Uisp**, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

Sarà l’occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025. **Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo “Politiche, scuola, sport”: strategie condivise per stili di vita sani”** a cui prenderanno parte, tra gli altri, **Barbara De Mei** dell’Istituto Superiore di Sanità; **Massimiliano Maselli**, assessore all’Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio; **Fabio Lucidi**, prorettore dell’Università Sapienza; **Teresa Mazzone**, presidente della Società Italiana di Pediatria del Lazio; rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero dell’Istruzione e del Merito



Progetto Edusport: a Roma il 17 giugno l'evento finale

Ascolta Disponibile in formato audio

Mercoledì 17 giugno a Roma l'evento finale di Edusport, il progetto Uisp-Dipartimento Sport che ha coinvolto 600 alunni delle elementari in sette città.

Mercoledì 17 giugno, dalle 10 alle 13, l'impianto sportivo comunale Fulvio Bernardini di Roma ospita l'evento conclusivo di Edusport, il progetto nazionale di educazione alimentare e sportiva promosso da Uisp insieme al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio. La giornata, costruita come confronto tra le esperienze maturate sui territori, mette in fila i risultati di un percorso annuale che ha coinvolto 600 bambine e bambini di undici istituti di scuola primaria distribuiti in sette aree geografiche.

Sette città coinvolte, 600 alunni delle elementari

Il percorso è partito nel settembre 2025 e ha toccato Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e la Val di Susa. Le classi hanno alternato attività motoria, laboratori sull'alimentazione,

percorsi sulla sostenibilità ambientale e gioco strutturato, con l'obiettivo di costruire abitudini durature nella fascia 5-11 anni. A Roma le attività hanno coinvolto due istituti comprensivi del VII Municipio, con circa 250 alunni delle prime classi. In primavera, le sette città hanno organizzato eventi locali aperti alle famiglie, replicando giochi e tecniche sperimentati in classe. L'incontro romano del 17 giugno chiude la fase nazionale e mette a confronto le esperienze maturate sui diversi territori.

Il contesto: dati ISS su eccesso ponderale e inattività

L'iniziativa interviene su un fronte critico per la salute pubblica. Secondo l'indagine ISS [OKkio alla Salute 2023 - dati nazionali](#) sui bambini di terza primaria, in Italia il 19% risulta in sovrappeso e il 9,8% obeso, con un chiaro gradiente Nord-Sud: in Campania l'eccesso ponderale supera il 43% sommando le due categorie, mentre nella Provincia autonoma di Bolzano si ferma sotto il 17%. Sul piano motorio, circa un bambino su cinque non ha svolto attività fisica nel giorno precedente l'indagine e oltre il 70% non raggiunge la scuola a piedi o in bicicletta. L'Italia, nella rilevazione europea COSI dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, resta tra i Paesi con i valori più alti di eccesso ponderale nei bambini di 8-9 anni.

Tavola rotonda con istituzioni e ricerca

La mattinata romana prevede la replica dei giochi sperimentati nelle scuole e una tavola rotonda dal titolo 'Politiche, scuola, sport: strategie condivise per stili di vita sani'. Tra i partecipanti annunciati Barbara De Mei dell'Istituto Superiore di Sanità, l'assessore

all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio Massimiliano Maselli, il prorettore della Sapienza Fabio Lucidi e Teresa Mazzone, presidente della Società Italiana di Pediatria del Lazio. Sono attesi rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, a conferma del filone istituzionale che ha accompagnato la sperimentazione.

Per le scuole coinvolte l'appuntamento è anche un banco di prova metodologico: i materiali didattici e i protocolli prodotti durante l'anno sono pensati per essere riproposti in altri istituti, allargando la platea oltre i 600 bambini che hanno aperto la sperimentazione. La discussione di Roma servirà a capire quali pratiche sono già pronte a uscire dai progetti pilota e quali richiedono ancora rodaggio.

Domande frequenti

Che cos'è il progetto Edusport?

Edusport è un progetto nazionale di educazione alimentare e sportiva promosso da Uisp e dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio, rivolto a bambini della scuola primaria con l'obiettivo di promuovere abitudini sane e durature tra i 5 e gli 11 anni.

Quali attività sono state svolte durante il percorso Edusport?

Le attività hanno incluso esercizi di motricità, laboratori sull'alimentazione, percorsi sulla sostenibilità ambientale e giochi

strutturati, coinvolgendo sia alunni che famiglie in eventi locali e nazionali.

Quante scuole e città sono state coinvolte nel progetto?

Il progetto ha coinvolto 600 bambini di undici istituti primari in sette città: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e la Val di Susa.

Quali sono i principali problemi affrontati dal progetto Edusport?

Edusport si occupa di contrastare l'eccesso ponderale e la scarsa attività fisica nei bambini, problemi evidenziati dai dati ISS che mostrano alti tassi di sovrappeso e obesità tra i bambini italiani, con forti differenze tra le regioni.

Cosa accadrà dopo l'evento finale di Roma?

L'evento di Roma servirà a confrontare le esperienze e valutare quali pratiche possono essere riproposte in altre scuole, con l'obiettivo di estendere i materiali didattici e i protocolli sviluppati anche oltre i 600 bambini inizialmente coinvolti.

Chi parteciperà alla tavola rotonda dell'evento conclusivo?

Alla tavola rotonda parteciperanno rappresentanti di istituzioni come l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Lazio, la Sapienza, la Società Italiana di Pediatria del Lazio e sono attesi anche esponenti del Ministero della Salute e dell'Istruzione.

Edusport a Roma: il 17 giugno l'evento finale per bambini e famiglie

Edusport: l'evento conclusivo a Roma per promuovere salute e movimento nei bambini Quando: Mercoledì 17 giugno, dalle 10:00 alle 13:00. Dove: Impianto sportivo comunale Fulvio Bern...

Di Redazione · 9 giugno 2026 · ≈ 2 min

Edusport: l'evento conclusivo a Roma per promuovere salute e movimento nei bambini

Quando: Mercoledì 17 giugno, **dalle 10:00 alle 13:00.**

Dove: Impianto sportivo comunale Fulvio Bernardini, Roma.

Edusport è il progetto nazionale di educazione alimentare e motoria promosso da Uisp in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio. Dopo un anno di attività in sette città e con 600 bambini coinvolti, l'incontro romano rappresenta la giornata conclusiva in cui vengono messe a confronto le esperienze realizzate nelle scuole primarie.

Attività previste

- Giochi motori e prove pratiche replicate dalle classi coinvolte.
- Laboratori didattici sull'alimentazione e percorsi di sostenibilità ambientale.
- Spazi di gioco strutturato pensati per bambini di 5-11 anni.
- Tavola rotonda su politiche, scuola e sport con istituzioni e ricercatori.

Perché partecipare (info per le famiglie)

La giornata è pensata anche come momento di condivisione con le famiglie: gli eventi locali primaverili hanno già coinvolto genitori e comunità, e l'appuntamento romano offre l'occasione per vedere sul campo le attività svolte durante l'anno e conoscere i materiali didattici pensati per essere replicati in altre scuole.

Partecipanti e istituzioni coinvolte

Alla tavola rotonda sono previste le testimonianze di rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità, della Regione Lazio, dell'Università (Sapienza) e della Società Italiana di Pediatria del Lazio, oltre a delegati dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione. L'obiettivo è valutare quali pratiche siano già pronte per essere estese e quali necessitino di ulteriori sperimentazioni.

FAQ rapide

- **Chi è il target?** Bambini della scuola primaria (5-11 anni) e le loro famiglie.
-

- **Quali città hanno partecipato al progetto?** Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.
- **Cosa si potrà vedere all'evento?** Ripresentazione dei giochi e dei laboratori, discussioni su diffusione delle pratiche e materiali didattici pronti per altre scuole.

Per le famiglie interessate a favorire abitudini sane nei bambini, l'evento di Roma è un'opportunità pratica per osservare attività sportive e didattiche pensate per consolidare stili di vita attivi e una buona alimentazione.

Dove si trova

Località: Via dell'Acqua Marcia, 51, 00158 Roma RM, Italia

Coordinate: 41.9204241, 12.5567406



Ponticelli: inaugurato il “Murale del Rispetto” contro le violenze

By **Di Redazione**

8 Giugno 2026

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il “Murale del Rispetto” nell’Istituto scolastico superiore “Sannino De Cillis” di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di “Differenze 2.0”, percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all’inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell’evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall’Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. All’iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D’Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il “Murale del Rispetto” li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione. A questi si

aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



Campionati Nazionali Uisp su pista: grande successo per la 70^a edizione a Celle Ligure e Boissano

*Tra le tante emozioni, una davvero particolare:
Stefano Canepa (Atletica Varazze) ha firmato la
migliore prestazione italiana sui 150 metri categoria
Cadetti: 16"41*

Celle Ligure. Settanta edizioni si festeggiano con il sorriso e **Celle Ligure** non ha deluso. La **70^a edizione dei Campionati Nazionali UISP di atletica leggera su pista** si è chiusa come si sperava: con 700 atleti in pista, una Riviera di Ponente che ha fatto da cornice perfetta, e quella sensazione di festa vera che solo lo sport “per tutti” sa dare. Un traguardo importante, celebrato nel modo più bello: correndo, saltando e lanciando insieme.

700 al via. Sabato 6 e domenica 7 giugno, il Campo Sportivo “Giuseppe Olmo-Pino Ferro” di Celle Ligure e il Centro Sportivo Polifunzionale di Boissano hanno visto gareggiare 700 atleti circa, provenienti da più parti d’Italia. Tra le regioni rappresentate, oltre la Liguria, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria e Lazio. Una mappa dell’atletica popolare che ha attraversato lo Stivale, **radunando sulle piste liguri generazioni diverse**: dai Primi Passi e i Ragazzi del settore Promozionale – i più piccoli, nati dal 2013 al 2020 – ai Cadetti, Cadette, Allievi e Allieve del settore Giovanile (nati dal 2009 al 2012), fino agli Assoluti e ai Master, che hanno animato un programma ricchissimo dai 100 ai 5.000 metri, con staffette, salti, lanci e persino il Retro Running.

Emozioni su ogni angolo di pista e per ogni età. Nei due campi di atletica che hanno ospitato i campionati si è respirata la stessa aria. In ogni angolo una specialità diversa, gesti atletici differenti, ma tutti **accomunati dalla stessa intensità**: il sorriso di chi ha centrato il primato personale, la concentrazione di chi ha sfiorato il podio, l'orgoglio di chi quella maglia di campione nazionale se l'è guadagnata sul campo. Sportivi di ogni età, con il **sano agonismo di chi sa che il valore di una gara non si misura solo al traguardo.**

E poi, tra i grandi e chi ha iniziato già da qualche anno, ci sono stati loro: i più piccoli, dai 5-6 anni dei Primi Passi fino ai Pulcini e agli Esordienti. Concentratissimi ai blocchi di partenza, con le stesse espressioni serie dei grandi e la stessa voglia di dare tutto, e quello sguardo verso il podio che non lascia dubbi. Sono stati due giorni in cui lo sport ha mostrato ancora una volta di essere, prima di tutto, una storia umana.

Miglior prestazione italiana. C'è un motivo in più per festeggiare e applaudire ciò che è andato in scena al Campo Sportivo "Giuseppe Olmo-Pino Ferro" di Celle Ligure: **Stefano Canepa** (Atletica Varazze) ha stabilito la **migliore prestazione italiana sui 150 metri Cadetti**, fermando il cronometro a **16"41**.

Un risultato che porta la firma di una società ligure, di casa su questa pista, che nel corso del weekend ha dimostrato di saper fare grandi cose sia sul piano individuale che su

quello di squadra, come testimonia anche il 13° Trofeo “Paolo Campailla” alzato proprio dall’Atletica Varazze.

Il territorio sempre protagonista.

Anche in questa occasione UISP non si è smentita scegliendo, come sempre, un luogo che avesse qualcosa da raccontare sotto l’aspetto sportivo e culturale, e la Riviera di Ponente ligure non ha deluso. Per **Celle Ligure**, tra l’altro, è stato un **ritorno speciale**: dopo il 2018, anno in cui aveva ospitato proprio i Nazionali di atletica leggera su pista, la località savonese ha confermato il suo legame profondo con l’attività firmata UISP. Atleti, famiglie e accompagnatori hanno vissuto l’evento **immersi in uno dei tratti più suggestivi della costa ligure**, tra mare, borghi e accoglienza. Un contesto che ha saputo trasformare una competizione in un’esperienza, e una trasferta sportiva in qualcosa che vale la pena ricordare.

Un risultato reso possibile dal lavoro del Settore di Attività Atletica Leggera UISP nazionale, del Comitato regionale UISP Liguria e del Comitato territoriale UISP Savona, con il patrocinio dei Comuni di Celle Ligure, Varazze e Boissano.

*«Sono stati due giorni incredibili, durante i quali i risultati hanno convissuto con le tante emozioni che abbiamo vissuto in pista e sugli spalti – ha dichiarato alla chiusura dei Nazionali **Tommaso Bisio, presidente del Comitato Regionale UISP Liguria** –. Vedere questa manifestazione prendere vita, con tutta la sua energia, ripaga ogni sforzo organizzativo. Un grazie sincero va a coloro che hanno*

reso possibile tutto questo: ai volontari, colonna vertebrale silenziosa di ogni evento che funziona, tra i quali il gruppo UISP e i ragazzi della Facoltà di Scienze Motorie di Genova – Campus Universitario di Savona, che non si sono fermati un attimo, ai giudici FIDAL per la professionalità e al Centro Atletica Celle Ligure, che ha accolto la competizione con grande disponibilità e supporto. E naturalmente agli atleti e ai dirigenti delle società sportive: senza di loro non ci sarebbe nulla da organizzare e neanche da raccontare. Questo successo, però, non deve essere un punto di arrivo, ma una partenza.»

Tutti i campioni nazionali

Dai cadetti alle categorie Amatori, dagli 80 metri dei Cadetti ai 5.000 metri dei master, passando per il vortex, peso, salto in lungo e in alto, senza dimenticare il retrorunning. Hanno indossato la maglia di campione nazionale UISP 2026:

UOMINI

CORSE

Cadetti

80 m: Leonardo Altamura (Athletic Team Genova) 9"81

150 m: Stefano Canepa (Atletica Varazze) 16"41 – migliore prestazione italiana di categoria

300 m: Leonardo Altamura (Athletic Team Genova) 38"11

1.000 m: Pietro Milanese (Cogoleto Atletica) 2'52"43

Staffetta 4×100: Athletic Team Genova (Vinicio Scibilia,
Edoardo Bonato, Nicolò Cresta, Leonardo Altamura) 49"55

Allievi

100 m: Gabriele Bozzo (UISP Comitato Territoriale Genova)
11"81

400 m: Matteo Poggio (Centro Atletica Celle) 58"99

1.500 m: Davide Garrè (GS Gaiazza) 4'29"89

Junior

100 m: Tommaso Dolfi (Nuova Lastra Signa) 12"08

100 m Retro: Matteo Martinelli (Athletic Team Genova)
21"49

Uomini

100 m: Dario Matteo Fornaca (CUS Genova) 11"24

400 m: Mirko Morando (Athletic Team Genova) 51'18"

800 m: Emanuele Carra (Centro Atletica Celle) 2'02"83

Staffetta 4×100 Uomini: Athletic Team Genova (Lorenzo
Crosa, Mirko Morando, Adreas Papanicolaou, Matteo
Martinelli) 46"35

100 m Retro: Alberto Venturelli (Polisportiva Monte San
Pietro) 19"13

Master

100 m Master D: Alessandro Azzolini (APD San Gimignano) 12"81

100 m Master F: Fabio Bassi (ASD Pistoia Atletica) 12"80

100 m Master G: Luca Bruni (Nuova Atletica Lastra) 15"29

100 m Master H: Manuel Cecchinelli (ASD Golfo dei Poeti) 15"31

100 m Master I: Massimo Forlani (Atletica Pavese) 14"10

100 m Master L: Giampaolo Galleani (Atletica Pavese) 15"76

100 m Master M: Mauro Panaro (Centro Atletica Celle) 15"30

100 m Master N: Alberto Sobrero (Gruppo Città di Genova) 24"68

Amatori

5.000 m Amatori F: Andrea Aldinucci (APD San Gimignano) 24'32"96

5.000 m Amatori G: Fausto Romano (Atletica Pavese) 19'10"14

5.000 m Amatori H: Fabiano Alfredo Zamuner (GPD Aldo Berardo) 18'19"94

5.000 m Amatori I: Francesco Noviello (Atletica Pavese)
18'47"62

5.000 m Amatori L: Francesco Barletta (Atletica Pavese)
20'36"81

5.000 m Amatori M: Claudio Michelangelo Prete (Atletica Pavese) 23'57"57

Retro Running

1.000 m: Alberto Venturelli (Polisportiva Monte San Pietro)
4'29"28

SALTI

Cadetti

Lungo: Nicholas Baggetta (Atletica Don Bosco Universale)
5.28 (-1.2)

Alto: Nicholas Baggetta (Atletica Don Bosco Universale)
1.72

Allievi

Lungo: Daniel Fazio (Centro Atletica Celle) 6.43 (+0.5)

Alto: Samuel Pozzati (Gente in Movimento) 1.77

Junior

Alto: Alessandro Guastalla (Gente in Movimento) 1.53

Uomini

Lungo: Adreas Papanicolaou (Athletic Team Genova) 5.92
(+1.6)

Alto: Andrea Mora Neves (Gente in Movimento) 1.59

Master

Lungo Master D: Alessandro Azzolini (APD San
Gimignano) 5.12 (+1.2)

Lungo Master E: Alberto Venturelli (Polisportiva Monte San
Pietro) 4.03 (+1.3)

Lungo Master F: Fabrizio Pertile (Atletica Pavese) 5.50
(+1.1)

Lungo Master H: Stefano Ferraris (Atletica Iriense) 3.20
(+1.1)

Lungo Master I: Roberto Brusotti (Centro Atletica Celle)
4.34 (+2.6)

Lungo Master L: Giampaolo Galleani (Atletica Pavese) 3.68
(+1.4)

Lungo Master M: Fabrizio Vacondio (UISP Comitato Reggio
Emilia) 3.39 (+1.8)

LANCI

Cadetti

Peso 4 kg: Edoardo Luciano (Atletica Varazze) 10.38

Disco 1,5 kg: Edoardo Bonato (Athletic Team Genova)

19.25

Allievi

Giavellotto 700 g: Giorgio Galante (Atletica Rivoli) 46.70

Junior

Peso 6 kg: Matteo Martinelli (Athletic Team Genova) 6.08

Uomini

Peso 7,260 kg: Lorenzo Tognetti (Gente in Movimento) 8.92

Giavellotto 800 g: Piergiorgio Alberghina (Atletica Rivoli)

46.49

Master

Disco 2 kg Master D: Paolo Brogioni (APD San Gimignano)

21.42

Disco 2 kg Master F: Andrea Aldinucci (APD San

Gimignano) 13.36

Disco 1,5 kg Master G: Alessandro Alfè (ASD Atletica

Trieste) 34.11

Disco 1 kg Master L: Ferdinando Ferrati (GSD Valtanaro)

33.33

DONNE

CORSE

Cadette

80 m: Martina Beltrame (Atletica Rivoli) 10"61

150 m: Greta Corso (Centro Atletica Celle) 20"52

300 m: Irene Schenone (Atletica Don Bosco) 42"71

1.000 m: Giorgia Esu (Atletica Rivoli) 3'11"10

Staffetta 4×100: Centro Atletica Celle (Lisa Agnese, Greta Corso, Anita Giusto, Giorgia Carè) 56"01

Allieve

100 m: Giorgia Bortolotti (Atletica Don Bosco Universale)
13"11

400 m: Giorgia Bortolotti (Atletica Don Bosco Universale)
59"83

1.500 m: Giulia Bini (APD San Gimignano) 4'43"54

Junior

100 m: Letizia Leoni (Athletic Team Genova) 13"14

400 m: Letizia Leoni (Athletic Team Genova) 1'00"15

Donne

100 m: Monica Bertora (CUS Genova) 12"53

400 m: Anna Crovetto (Centro Atletica Celle) 57"33

100 m Retro: Lorenza Venturini (ASD Victoria Atletica)
1'11"05

Staffetta 4×100: La Patria S.G. 1879 (Giulia Guarriello,
Anna Lugli, Susanna Barletta, Silvia Cantaroni) 48"89

Master

100 m Master F: Fancesca Sobrero (Gruppo Città di
Genova) 20"36

100 m Master L: Marina Muzzini (Centro Atletica Celle)
17"59

100 m Master M: Anna Punta (Gruppo Città di Genova)
22"66

Amatori

3.000 m Amatori E: Sara Landi (APD San Gimignano)
13'57"59

3.000 m Amatori G: Eleonora Serra (Centro Atletica Celle)
12'28"35

3.000 m Amatori H: Maria Pia Lorusso (ASD Athletic Team)
13'43"40

3.000 m Amatori L: Patrizia Scapolo (Atletica Pavese)
18'43"73

3.000 m Amatori M: Anna Maria Vaghi (Atletica Pavese)
15'30"38

SALTI

Cadette

Lungo: Greta Cuccabita (Atletica Levante) 4.59 (-0.7)

Alto: Giulia Vecchi (Athletic Team Genova) 1.32

Allieve

Lungo: Anna Giribaldi (Atletica Val Lerrone) 5.02 (+1.7)

Alto: Maria Galofaro (Athletic Team Genova) 1.35

Junior

Lungo: Beatrice Grandinetti (Atletica Cogoleto) 4.65 (+0.2)

Donne

Lungo: Siria Bigi (Gente in Movimento) 5.42 (+0.6)

Master

Lungo Master E Francesca Vacondio (Nonantola Polisportiva) 3.85 (+1.0)

LANCI

Cadette

Peso 3 kg: Elisa Rossi (Atletica Rivoli) 7.28

Disco 1 kg: Matilde Traverso (Centro Atletica Celle Ligure)
18.89

Allieve

Peso 3 kg: Anna Giribaldi (Atletica Vel Lerrone) 10.17

Giavelotto 500 g: Celeste Secchi (Atletica Val Lerrone)
32.49

Master

Disco 1 kg Master E: Sara Bonora (Castelfranco
Polisportiva) 30.19

Disco 1 kg Master G: Elena Valentina Pagni (APD San
Gimignano) 12.65

I Trofei “di squadra”. In UISP il valore di una società non si misura solo dai campioni che fa crescere, ma anche da quante persone riesce a portare in pista. Anche ai Nazionali di atletica leggera su pista è stata premiata la capacità di fare squadra, in tutti i sensi.

La **Coppa Campionato**, un riconoscimento alla società capace di esprimere i migliori risultati nella classifica combinata dei settori Ragazzi, Giovanile e Assoluto, in campo maschile, ha visto salire sul più alto gradino del podio l'**Athletic Team Genova** con 93 punti, davanti all'Atletica Rivoli (92), distaccata di un solo punto, e all'Atletica Varazze (83); al femminile ha primeggiato l'**Atletica Varazze** con 74 punti, seguita dal Centro Atletica Celle (72) e dall'Atletica Don Bosco Universale (71). Nella classifica combinata maschile e femminile si è imposta l'**Atletica Rivoli** con 162 punti, che ha preceduto l'Atletica Varazze (157) e il Centro Atletica Celle (133).

Ad aggiudicarsi il **Trofeo Amatori**, che premia le società del settore master, è stata, al maschile, l'**Atletica Pavese** con 35 punti, che ha avuto la meglio su APD San Gimignano e Centro Atletica Celle, a pari merito con 7; al femminile ancora **Atletica Pavese** in testa con 8 punti, davanti al Centro Atletica Celle (4) e al Gruppo Città di Genova (3).

Ha alzato il **13° Trofeo "Paolo Campailla"**, figura storica dell'atletica UISP, l'**Atletica Varazze** con 75 punti: un riconoscimento a chi lavora con continuità sui settori giovanili, convinta che costruire una società sportiva solida significhi partire dai più piccoli.

Obiettivo raggiunto. Settant'anni dopo, il messaggio non è cambiato. I Campionati Nazionali UISP di atletica leggera su pista hanno confermato ciò che questa associazione costruisce giorno dopo giorno: **uno sport che non filtra, non esclude e non chiede di essere già bravi per poter partecipare.** Uno sport che parte dalla persona.

In pista c'era chi inseguiva la maglia tricolore e chi viveva la sua prima nazionale, chi gareggia da decenni e chi ha scoperto l'atletica in età adulta, chi ha ancora tutto da imparare e chi ha già tanto da trasmettere: storie diverse, stesso diritto di esserci.

Titoli, classifiche e cronometri ci sono stati, e hanno il loro peso. Ma l'atmosfera che si è respirata a Celle Ligure e Boissano era fatta d'altro: il **piacere di condividere** una

pista, un traguardo e un fine settimana. Perché per UISP lo sport è un diritto di tutti.



VOGHERA 08/06/2026: Atletica Iriense. Ottimi risultati nelle ultime gare della compagine vogherese

Giugno 08

13:27

2026

VOGHERA – Soddisfazioni per gli atleti dell'Iriense ai Campionati Italiani UISP su pista disputati a Celle Ligure e a Boissano. Stefano Ferraris è salito sul gradino più alto del podio e ha vestito la maglia di campione italiano della categoria H nel salto in lungo con la misura di m 3,20, ottenuta all'ultima prova a disposizione. Anche Andrea Pasquino ha gareggiato nel salto in lungo, chiudendo con la misura di m 3,51 e il secondo posto della categoria L. Nel lancio del disco, Pasquino ha lanciato l'attrezzo di 1 chilogrammo a m 21,80 e il quinto posto nella classifica della categoria L.

Ottima trasferta a Cuneo per gli atleti dell'Iriense

Un secondo posto e sei primati personali sono il ricco bottino degli atleti dell'Iriense a Cuneo in occasione del 27° Trofeo Walter Merlo. Mario Pacelli si è classificato al secondo posto nei m 100 con il crono di 10"83. Il velocista iriensino ha corso a 5 centesimi dal primato personale con un crescendo di forma gara dopo gara. Miglioramento con personale nei m 100 per Alessandro Rossi, che ha portato il suo limite a 11"45. Tutti al personale gli altri runner iriensini a cominciare dall'allievo Jacopo Dall'Olio, che nei m 800 ha limato ben 5 secondi dal suo limite portandolo a 2'22"54. Bene anche lo junior Francesco Plazzi nel doppio giro di pista con il crono di 2'10"06. Nei m 3000, Andrea Censurini si è superato correndo i m 3000 in 9'45"64 migliorandosi di 4 secondi. Stessa gara con limite personale per Fausto Capelli che ha tagliato il traguardo in 10'31"35. Nei m 100 era in gara l'allieva Diana Carnevale che ha chiuso col personale in 14"00. Nel salto triplo, Luca Moretti ha ottenuto la sua miglior misura al secondo salto con m 11,62.

Primati personali per i cadetti a Besana in Brianza

Cadette in evidenza in occasione della 5ª prova a carattere regionale del Trofeo Cesare Brambilla sulla pista di Besana in Brianza. Le migliori soddisfazioni sono arrivate dal salto in lungo con Sole Aramini al personale con m 4,37, poi Emma Campora con m 4,05, Maddalena Carvani con m 4,02, Rachele Falzone con m 3,80, Giulia Dapiaggi con m 3,73 personale e Ilaria Giorgi con m 3,68. Tra i maschi, Eduard Bucoveanu si è migliorato con la misura di m 5,07, finalmente oltre la barriera dei 5 metri. Lo stesso atleta ha preso parte ai m 300 con ostacoli in 47"92. Nello sprint sui m 80, Rachele Falzone ha eguagliato il suo PB con il crono di 11"23. Quindi Ilaria Giorgi ha corso in 11"41, Valentina

Zangrandi in 11"55, Giulia Dapiaggi in vena di miglioramenti in 11"94, Laura Bussolini all'esordio alle gare in 13"70. Nei m 1000, Maddalena Carvani ha tagliato il traguardo col personale in 3'38"98, poi Emma Campora in 3'51"49 e Laura Bussolini 4'22"11. Nei lanci, Alice Costa ha ottenuto la misura di m 16,91 nel disco e m 7,56 nel peso, mentre, sempre nel peso, Sole Aramini ha scagliato l'attrezzo di 3 chilogrammi a m 7,24. Valentina Zangrandi in 11"55

055 FIRENZE



Nuoto artistico,

Associazione Sestese terza
ai Campionati nazionali estivi

UISP

La squadra di Sesto Fiorentino conquista il
podio nazionale a Firenze

Importante risultato per la squadra di nuoto artistico dell'Associazione Sestese, che ha conquistato il terzo posto ai Campionati Nazionali Estivi UISP disputati alla Piscina Costoli dal 4 al 7 giugno.

La formazione sestese ha chiuso la manifestazione sul podio nazionale, alle spalle di due sole squadre, in una competizione che ha visto la partecipazione di 69 società provenienti da tutta Italia.

Il risultato arriva a poche settimane dal primo posto ottenuto dalle atlete ai Campionati regionali UISP Toscana, disputati nel mese di maggio.

La squadra è allenata da Irene Malentacca, affiancata nello staff tecnico da Elisa Miggiano ed Elisa Alfatti. La società sottolinea come il piazzamento sia il risultato del lavoro svolto durante tutta la stagione sportiva, tra allenamenti e preparazione delle coreografie.

L'Associazione Sestese ha inoltre evidenziato il ruolo svolto dalla società nel sostenere l'attività sportiva e la crescita del gruppo, promuovendo la partecipazione e la pratica del nuoto artistico sul territorio.

Con il terzo posto nazionale, la squadra chiude una stagione che l'ha vista protagonista sia a livello regionale sia nella fase conclusiva del campionato italiano UISP.

 Rai News.it

Presidenza Figc, Abodi: opportune le verifiche su incompatibilità. Malagò: sono tranquillo

"Quello che vorrei è che il 22 giugno, chiunque verrà eletto lo sia in piena legittimità", ha detto il ministro dello Sport

Prosegue la polemica tra il ministro dello Sport Andrea Abodi e l'ex presidente Coni, Giovanni Malagò, candidato alla presidenza della Figc. La questione è legata al cosiddetto "pantouflage", ovvero le norme che regolano il passaggio da enti pubblici a strutture private, per evitare potenziali conflitti di interesse.

Il Coni, infatti, è una struttura pubblica. Mentre la Figc è privata, ed è una delle federazioni riconosciute dal Coni. La questione va risolta entro il 22 giugno, giorno in cui si terranno le elezioni del nuovo presidente del Calcio italiano.

"Quello che vorrei è che il 22 giugno, chiunque verrà eletto lo sia in piena legittimità. Non abbiamo bisogno di situazioni precarie o che siano equivocabili. E questo passaggio tecnico serve a questo. Bisogna rispettare i loro tempi, ci sono stati dei precedenti e delle fonti alle quali attingere".

"Abbiamo fatto quel che ci è stato chiesto di fare dal parlamento. Aspettiamo che chi ha titolo per esprimere un parere tecnico lo faccia nel rispetto dei tempi e dei titoli. Stiamo solo facendo il nostro dovere, cioè non esprimere parere ma raccoglierci".

Dal canto suo Malagò replica con serenità: "Sono sempre d'accordo quando ci sono intenti e dei fini che sono positivi o propositivi. Sono molto tranquillo".

"Sono due mesi che non solo io ho risposto ma anche persone che sanno bene la genesi di tutta questa storia".

- Roma
- FIGC



Figc: Malagò 'pantouflage'? Molto Tranquillo, d'accordo quando ci sono fini positivi'

Candidato, sulla presunta ineleggibilità ha già risposto chi sa la genesi della storia

ono sempre d'accordo quando ci sono intenti e dei fini che sono positivi o propositivi.

Sono molto tranquillo".

Così Giovanni Malagò, candidato alla presidenza Figc, a margine dei WEmbrace Games 2026 risponde a chi chiede la propria opinione sulla richiesta di avviare una verifica per chiarire l'applicazione sulle norme del pantouflage. "Sono due mesi che non solo io ho risposto ma anche persone che sanno bene la genesi di tutta questa storia", conclude.



Gli Stati Uniti hanno negato l'ingresso a un arbitro somalo selezionato per i Mondiali

Senza spiegare il motivo: Omar Artan è stato il miglior arbitro dell'anno per la Confederazione calcistica africana

Lunedì gli Stati Uniti hanno negato l'ingresso nel paese all'arbitro somalo Omar Artan, arrivato all'aeroporto internazionale di Miami per arbitrare alcune partite dei Mondiali, che si svolgeranno dall'11 giugno al 19 luglio tra Canada, Messico e Stati Uniti. Il dipartimento della Sicurezza nazionale statunitense non ha spiegato chiaramente perché Artan sia stato respinto, e ha detto genericamente di aver rilevato problemi nei controlli per il suo ingresso.

La Somalia è inclusa nel cosiddetto “travel ban”, un provvedimento del presidente degli Stati Uniti Donald Trump che impedisce alle persone provenienti da determinati paesi di entrare negli Stati Uniti, ma Artan aveva ottenuto un visto diplomatico. Al momento è tornato a Istanbul, in Turchia.

Artan è uno dei 52 arbitri selezionati dalla FIFA per arbitrare le partite dei Mondiali, il primo cittadino somalo a essere stato scelto per farlo. È un arbitro della FIFA dal 2018 e nel 2025 era stato premiato dalla Confederazione calcistica africana come miglior arbitro dell'anno. Nel 2023 e nel 2025 era stato fra gli arbitri della Coppa d'Africa.

– **Iscriviti alla newsletter:** [Per i Mondiali c'è anche Post Partita](#)

Le politiche restrittive di Trump sull'immigrazione avevano già causato problemi per l'ingresso negli Stati Uniti di tifosi, giocatori e allenatori, ma quello di Artan è il primo caso in cui un arbitro viene rimandato indietro dopo

essere arrivato negli Stati Uniti. Alle preoccupazioni riguardanti i controlli sull'immigrazione si aggiunge il caso della nazionale iraniana: a lungo non è stato chiaro se i suoi calciatori avrebbero potuto entrare negli Stati Uniti per giocare o meno. Alla fine faranno base in Messico, ed negli Stati Uniti solo nei giorni delle partite.

Trump ha spesso parlato della Somalia in termini particolarmente dispregiativi, e l'anno scorso aveva definito le persone somale immigrate negli Stati Uniti come «spazzatura». La Somalia è un paese molto povero, dove da decenni sono in corso scontri fra il governo centrale e gruppi ribelli armati. In un'intervista con Al Jazeera di alcuni mesi fa, Artan aveva raccontato che gli è capitato di dover cambiare strada per raggiungere lo stadio dove arbitra in Somalia per via delle esplosioni e degli scontri, e si era detto onorato di poter partecipare ai Mondiali.

Internazionale

Ai Mondiali contro la milizia di Trump

Nicholas Dale Leal, El País América, Stati Uniti

9.6.2026

Il successo dei [Mondiali](#) dipende dal punto di vista da cui lo si guarda. Jennifer Li, direttrice della coalizione [Dignity 2026](#), di cui fanno parte decine di gruppi nazionali e internazionali impegnati a promuovere un torneo attento alle comunità che lo rendono possibile, lo sa perfettamente. “Credo che la Fifa lo definirà un successo. Credo che per gli appassionati di calcio sarà fantastico: dall'inizio delle partite fino al fischio finale, avremo tutti un'enorme scarica di dopamina. Ma non possiamo dimenticare le persone che vivono qui, perché sono loro a reggere il peso

di questo mondiale”, afferma in videochiamata una settimana prima che il pallone inizi a rotolare.

Jennifer Li coordina e guida le organizzazioni della società civile che stanno lavorando affinché il più grande evento sportivo del pianeta garantisca i diritti dei lavoratori e degli spettatori, oggi e in futuro.

Le questioni sono varie, dalla salute pubblica ai [diritti del lavoro](#), all'alloggio. Ma forse la più discussa è stata l'eventuale presenza di agenti dell'Immigration and customs enforcement (Ice) alle partite e, in generale, alle attività di contorno ai Mondiali. In tutto il paese hanno raddoppiato i loro sforzi i gruppi che si sono [mobilitati](#) fin dall'inizio del secondo mandato di Donald Trump con lo scatenarsi di un'offensiva sull'immigrazione senza precedenti.

Il copione è simile ovunque. A Dallas, l'organizzazione [El Movimiento Dfw](#) ha intensificato i corsi di formazione per far conoscere alla gente i propri diritti in materia di immigrazione, ha potenziato la linea telefonica diretta per chiedere aiuto in caso di arresto e ha distribuito kit con fischietti e informazioni.

“Mentre i governi elaborano piani di sicurezza, le comunità di immigrati preparano piani di emergenza. In tutto il paese, le famiglie frequentano corsi di formazione sui propri diritti. I genitori compilano liste di contatti di emergenza. I volontari creano reti di pronto intervento. Anche gli avvocati stanno organizzando l'assistenza legale. Le persone della comunità stanno imparando a chi rivolgersi se qualcuno viene arrestato o scompare nel sistema dell'immigrazione”, dice Azael Álvarez, un organizzatore di El Movimiento che lavora in uno dei luoghi dove ci sono stati più arresti di immigrati.

Il Texas è stato una sorta di [campo di prova](#) per le politiche migratorie che sono state poi applicate a livello federale, afferma Jennefer Canales-Pelaez, avvocatessa dell'Immigrant legal resource center di Houston. Negli ultimi giorni, la legge Sb4 è entrata in vigore nello stato del Texas dopo anni di battaglie giuridiche,

consentendo ai cosiddetti “agenti di pace” – che vanno dal guardaboschi allo sceriffo – di arrestare chiunque ritengano si trovi in Texas senza autorizzazione.

“In altre parole, permette la profilazione razziale”, sottolinea Canales-Pelaez. “Le persone che abitano qui o sono di passaggio devono fare attenzione quando vanno in giro nella nostra città e nel nostro stato. Anche se la costituzione degli Stati Uniti tutela chiunque si trovi nel paese, indipendentemente dal suo status migratorio. E il più importante dei diritti garantiti dalla carta è quello di rimanere in silenzio”, avverte l’avvocata, prevedendo una forte presenza della polizia.

La coalizione [No Ice in the Cup](#), che riunisce altri settanta gruppi a livello nazionale, ha lo stesso obiettivo di formazione della comunità in materia di diritti e di rafforzamento delle squadre di sostegno. Ma lo fa parallelamente a iniziative più positive, incentrate sulla creazione di legami nelle comunità.

“Abbiamo appena celebrato un torneo di calcio giovanile a Brooklyn in cui abbiamo collaborato con un’organizzazione locale di New York dedicata all’immigrazione. Questi piccoli eventi sono molto importanti per le comunità. Ciò che ha permesso alla resistenza e alla lotta contro l’Ice a Minneapolis di avere successo, se così si può dire, sono state le piccole e complesse connessioni tra vicini. È questo che stiamo costruendo qui”, spiega Paola Mendoza, un’artista e organizzatrice della coalizione che è stata coinvolta in queste iniziative fin dalla Women’s march durante il primo mandato di Trump.

Sul sito della coalizione è possibile scaricare poster realizzati da artisti, collegarsi alla coalizione in diversi modi o organizzare una visione collettiva delle partite aperte al pubblico.

Una forma di prevenzione

La preparazione della comunità a possibili retate migratorie nel contesto dei Mondiali è in una certa misura preventiva. Le autorità hanno dato messaggi

contraddittori nel corso dei mesi sulla presenza dell'Ice negli stadi dei Mondiali e nelle loro vicinanze.

Mentre qualcuno dell'amministrazione assicura che l'Ice sarà sicuramente presente, qualcun altro lo smentisce o fa marcia indietro, precisando che si limiteranno a svolgere compiti di supporto alla sicurezza. Alcune autorità locali nelle città ospitanti hanno assicurato che le forze dell'ordine locali non collaboreranno alle operazioni sull'immigrazione, ma in Texas potrebbe essere esattamente il contrario.

Un recente sondaggio del Washington Post ha rilevato che la maggioranza degli statunitensi è contraria alla presenza dell'Ice negli stadi. In ogni caso, le comunità si stanno preparando al peggio.

Le organizzazioni stanno inoltre lottando per i diritti di chi lavora all'evento. Il caso che ha fatto più notizia è stato quello di Los Angeles, dove il SoFi Stadium è diventato l'epicentro della resistenza sindacale. Yolanda Fierro, addetta al settore alberghiero nello stadio e iscritta al sindacato [Unite Here Local 11](#), spiega che dopo più di un anno passato a cercare di negoziare un contratto equo la pazienza dei lavoratori si è esaurita. “La proprietà dello stadio non vuole darci salari equi per il lavoro che facciamo; vogliamo poter provvedere alle nostre famiglie, dato che il costo della vita in California è estremamente alto”, sottolinea Fierro.

Questo venerdì il 96 per cento degli iscritti al sindacato [ha votato a favore di uno sciopero durante i Mondiali](#), compresa la partita inaugurale della nazionale statunitense, il 12 giugno al SoFi Stadium. E non dimenticano la questione migratoria: il sindacato pretende che gli agenti dell'Ice non entrino nel complesso dello stadio, una garanzia sia per i dipendenti che per gli spettatori.

A Miami, Kat Passley, direttrice dell'organizzazione sindacale e per i diritti degli ex detenuti Beyond the bars, denuncia un metodo di sfruttamento più opaco: la proliferazione di agenzie di lavoro interinale e catene di subappalto che diluiscono la responsabilità dei datori di lavoro. “Questo sistema apre la porta al

furto di salari, a condizioni di lavoro rischiose e, nel peggiore dei casi, alla tratta di esseri umani”, afferma Passley, tracciando un parallelo diretto con le [violazioni dei diritti](#) documentate durante la costruzione delle strutture per i Mondiali in Qatar.

La contraddizione tra i grandi investimenti per il torneo e l'indifferenza per i bisogni primari degli abitanti è un'altra delle denunce ricorrenti. Da nessuna parte è così evidente come a Kansas City, diventata un simbolo di questo distacco con la costruzione di una prigione realizzata esplicitamente con il pretesto dei Mondiali.

Amaia Cook, direttrice di Decarcerate Kc, sottolinea le decisioni paradossali: “Si sta stendendo un tappeto rosso per i turisti mentre si impongono tariffe per l'autobus (fino a poco tempo fa il sistema di trasporto pubblico era gratuito), permessi di circolazione per consentire ai residenti di tornare a casa loro e nuove celle per la gente del posto”.

Non finisce qui

Ad Atlanta, il ricordo delle Olimpiadi del 1996 è un trauma ancora vivo che plasma la risposta attuale. Michael Collins, direttore di [PlayFair Atl](#), ricorda che migliaia di persone senza dimora furono arrestate o portate via in pullman per offrire un'immagine “pulita” al mondo.

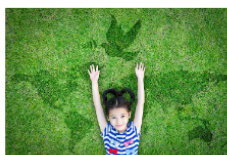
Oggi gli attivisti denunciano che i miglioramenti alle infrastrutture servono solo allo spettacolo, mentre i residenti sono continuamente alle prese con tubature collassate o mancanza di manutenzione di base. Collins critica in particolare quello che definisce il “peccato originale” dei Mondiali: una pianificazione guidata da grandi aziende – come la Coca-Cola o la Home Depot, entrambe con sede ad Atlanta – che privilegiano il profitto economico rispetto al benessere dei residenti.

Nel tentativo di valutare le prestazioni di ogni città ospitante, Dignity 2026 ha sviluppato in collaborazione con l'università di Georgetown una scheda di valutazione. Questo sistema non valuta le prestazioni sportive, ma usa venti indicatori – basati sugli stessi standard di diritti umani della Fifa – per misurare se

le sedi soddisfano criteri come salari dignitosi, disponibilità di alloggi e tutele contro le discriminazioni, basandosi sull'esperienza diretta della popolazione locale.

La scheda di valutazione, spiega Jennifer Li, continuerà a esistere ben oltre la fine della finale nel New Jersey per riflettere il fatto che il vero successo di questo mondiale non si misurerà nei libri contabili della Fifa, ma nell'eredità sociale e infrastrutturale che lascerà nelle città. Allo stesso modo, i leader delle coalizioni e delle organizzazioni civili sottolineano che il 19 luglio non segnerà la fine del loro lavoro. Al contrario, concordano tutti, i Mondiali sono stati il pretesto perfetto per organizzarsi e rafforzare i sindacati, proteggere il diritto alla casa e migliorare la sanità pubblica a lungo termine.

L'obiettivo va oltre questo mondiale o altri eventi sportivi all'orizzonte, come le [Olimpiadi di Los Angeles del 2028](#). Molto più vicine, però, sono le elezioni di medio termine di novembre, quando queste reti e questi legami di comunità potrebbero rafforzare la resistenza di base all'amministrazione Trump.



ASviS / Goal 16

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Aumentano gli omicidi di attivisti per i diritti umani, giornalisti o sindacalisti: tra gennaio e ottobre 2018, in 41 Paesi ne sono stati uccisi 397. Peggiora sensibilmente la situazione italiana, dovuta soprattutto a un aumento del sovraffollamento delle carceri (114 detenuti per 100 posti disponibili nel 2017). A livello regionale, la maggior parte delle variazioni negative si registrano nel Nord e nel Centro Italia, mentre nel Sud questa tendenza è invertita.

Obiettori di coscienza, il diritto di dire no nell'Europa che si riarma

Il nuovo Rapporto dell'Ufficio Europeo per l'Obiezione di Coscienza racconta le storie e le difficoltà di chi continua a rivendicare il diritto di dire no alle armi. 08/06/26

Tommaso Tautonico

lunedì 8 giugno 2026

Tempo di lettura: 4 min

In molte capitali europee si torna a parlare di **leva obbligatoria**. I governi aumentano le **spese militari**, le industrie della difesa crescono, il riarmo è entrato stabilmente nel linguaggio della politica europea. Dopo anni in cui il tema sembrava appartenere al passato, la guerra è tornata a occupare il centro del dibattito pubblico. Eppure c'è ancora chi continua a compiere una scelta opposta: **rifiutare le armi**. Non per paura e per fuga, ma per convinzione morale, religiosa o politica. Il Rapporto "[Conscientious objection to military service in Europe 2025](#)" dell'Ufficio europeo per l'obiezione di coscienza, Ebco, racconta un'Europa dove il diritto all'obiezione di coscienza torna improvvisamente fragile. Un continente nel quale, accanto ai discorsi sulla deterrenza e sulla sicurezza, cresce anche la pressione su chi sceglie di non partecipare alla guerra. Il documento raccoglie casi provenienti da decine di Paesi europei e descrive un clima segnato da criminalizzazione, molestie amministrative e **stigmatizzazione sociale nei confronti di obiettori di coscienza**, renitenti alla leva e disertori. In diversi Stati, sottolinea Ebco, il riconoscimento giuridico di questo diritto resta incompleto oppure viene progressivamente indebolito proprio mentre si riaprono i dibattiti sulla coscrizione obbligatoria.

European Map of Conscientious Objection to Military Service (in relation to conscription)

- Conscription: No
- Conscription: Yes
Some provisions for conscientious objection
- Conscription: Yes
No provisions for conscientious objection

 **EBCO
Annual Report
2025**

Created with mapchart.net



Fig.1 Mappa degli Obiettori di coscienza

Le storie dietro il rapporto

Dietro le pagine del Rapporto non ci sono soltanto norme o sentenze, ma storie personali che attraversano frontiere, tribunali e conflitti armati. C'è il caso di Yurii Sheliashenko, segretario esecutivo del Movimento pacifista ucraino, indicato nel documento come uno dei simboli del restringimento degli spazi di dissenso in tempo di guerra. Ci sono i giovani lituani che chiedono un **servizio civile realmente indipendente dal sistema militare**. E ci sono persone che lasciano il proprio Paese per evitare persecuzioni legate al rifiuto del servizio armato. Il Rapporto attraversa Armenia, Grecia, Russia, Ucraina, Lituania e altri Paesi europei, mostrando come il tema dell'obiezione di coscienza non riguardi più soltanto minoranze religiose o movimenti pacifisti, ma stia diventando **uno dei punti di tensione** dentro la nuova stagione geopolitica europea. In **Ucraina**, ad esempio, il dibattito si intreccia direttamente con la guerra e con le limitazioni imposte dalla legge marziale. La Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa, l'organo consultivo del Consiglio d'Europa specializzato in diritto costituzionale, democrazia e diritti fondamentali, ha ricordato che **anche in tempo di guerra il diritto all'obiezione di coscienza non può essere cancellato** e che nessun obiettore dovrebbe essere obbligato a portare armi, "nemmeno per autodifesa del Paese". Una posizione che riporta il tema dentro una questione più ampia: fino a che punto una democrazia può **comprimere le libertà individuali** in nome della sicurezza?

Anche l'Italia compare nel Rapporto dedicato alla situazione europea dell'obiezione di coscienza. Pur non essendoci oggi la leva obbligatoria, il documento inserisce il Paese nel quadro del riarmo europeo: secondo i dati riportati, nel 2025 la **spesa militare italiana** avrebbe raggiunto i 48,1 miliardi di dollari, con un aumento del 20,1% rispetto all'anno precedente.

La pace come scelta politica

Nelle raccomandazioni finali, il Rapporto chiede agli Stati europei di **abolire il servizio militare obbligatorio** oppure, dove ancora presente, garantire un servizio civile alternativo che non sia punitivo né dipendente dalle strutture militari. L'organizzazione sollecita inoltre la fine del reclutamento di minori, maggiori investimenti sociali rispetto alla spesa militare e l'introduzione dell'educazione alla pace nei sistemi scolastici. Ma l'Ebcò prova anche a spostare lo sguardo oltre il piano giuridico. La questione dell'obiezione di coscienza, infatti, viene presentata come parte di una riflessione più profonda sul **modello di sicurezza che l'Europa vuole costruire** nei prossimi anni. Per Daniele Taurino, presidente dell'Ebcò, "il rifiuto di partecipare alla guerra non è solo un diritto tutelato, ma una condizione necessaria per costruire una pace giusta e duratura". Il Rapporto arriva mentre il continente accelera sugli investimenti nella difesa e mentre la parola "riarmo" torna a occupare le prime pagine europee. Ma ricorda anche che, dentro questa trasformazione, continua a esistere un'altra Europa: quella di chi rivendica il diritto di non combattere.

[Scarica il Rapporto](#)

la Repubblica **50**

Spettacoli

Piero Pelù vince il premio Amnesty International per "S.O.S.": "Il miglior brano sui diritti umani"

La canzone parla dei genocidi in ogni parte del mondo

08 Giugno 2026 alle 11:50 2 minuti di lettura

Un riconoscimento per un artista che non ha abbandonato il suo impegno sociale e civile.

È il brano *S.O.S* scritto e cantato da [Piero Pelù](#) a vincere il XXIV premio Amnesty International Italia per la sezione Big. Il riconoscimento è promosso da Amnesty International Italia, insieme all'associazione Voci per la Libertà, per premiare il miglior brano sui diritti umani pubblicato da un artista o gruppo di spicco della musica italiana nell'anno precedente. "*S.O.S* ci sprona a parlare del genocidio israeliano nella Striscia di Gaza coi tempi del presente, perché le bambine e i bambini palestinesi, quelli ancora in

vita, continuano a mangiare pane e violenza, più la seconda che il primo - ha dichiarato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia - [Da questo brano](#), poetico e potente, crudo e suggestivo insieme, si leva il bisogno di futuro, di quel diritto alla felicità che è e sarà l'unica condizione grazie alla quale l'odio puoi tenerlo fuori".

La canzone, scritta, registrata e resa disponibile gratuitamente in poche ore a ottobre 2025 dallo stesso [Pelù](#), nasce dall'urgenza di dare voce, attraverso la musica, a quanto sta accadendo nel Territorio palestinese occupato e alla necessità di non restare indifferenti davanti alla sofferenza delle persone civili, dei bambini e delle bambine nella Striscia di Gaza. "Ho scritto *S.O.S* lo scorso ottobre, una canzone che mi è venuta dal cuore e che parla dei genocidi in atto in ogni parte del mondo, e in particolare di quello palestinese, e del ruolo fondamentale dei soccorritori delle ong nei luoghi di guerra, in particolare di Medici senza frontiere e della Global Sumud Flottilla per il loro ruolo di generatori di attenzioni mediatica su Gaza", ha raccontato Piero Pelù, che ha chiarito inoltre la scelta di non pubblicare il brano sulle piattaforme di streaming. Un riconoscimento per un artista che non ha abbandonato il suo impegno sociale e civile. È il brano *S.O.S* scritto e cantato da [Piero Pelù](#) a vincere il XXIV premio Amnesty International Italia per la sezione Big. Il riconoscimento è promosso da Amnesty International Italia, insieme all'associazione Voci per la Libertà, per premiare il miglior brano sui diritti umani pubblicato da un artista o gruppo di spicco della musica italiana nell'anno precedente. "*S.O.S* ci sprona a parlare del genocidio israeliano nella Striscia di Gaza coi tempi del presente, perché le bambine e i bambini palestinesi, quelli ancora in vita, continuano a mangiare pane e violenza, più la seconda che il primo - ha dichiarato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia - [Da questo brano](#), poetico e potente, crudo e suggestivo insieme, si leva il bisogno di futuro, di quel diritto alla felicità che è e sarà l'unica condizione grazie alla quale l'odio puoi tenerlo fuori".

La canzone, scritta, registrata e resa disponibile gratuitamente in poche ore a ottobre 2025 dallo stesso [Pelù](#), nasce dall'urgenza di dare voce, attraverso la musica, a quanto sta accadendo nel Territorio palestinese occupato e alla necessità di non restare indifferenti davanti alla sofferenza delle persone civili, dei bambini e delle bambine nella Striscia di Gaza. "Ho scritto *S.O.S* lo scorso ottobre, una canzone che mi è venuta dal cuore e che parla dei genocidi in atto in ogni parte del mondo, e in particolare di quello palestinese, e del ruolo fondamentale dei soccorritori delle ong nei luoghi di guerra, in particolare di Medici senza frontiere e della Global Sumud Flottilla per il loro ruolo di generatori di attenzioni mediatica su Gaza", ha raccontato Piero Pelù, che ha chiarito inoltre la scelta di non pubblicare il brano sulle piattaforme di streaming.

"Ho deciso di renderla scaricabile gratuitamente sul mio sito perché non ho voluto usare piattaforme coinvolte in armi e propagande di dittatori", ha spiegato. "Grazie Amnesty International per questo importante riconoscimento, impreziosito dal vostro lavoro costante e puntuale di difesa dei diritti umani, sempre più calpestati oggi dalla barbarie di certe multinazionali, lobbies e stati", ha dichiarato Pelù non appena saputo di aver ottenuto questo premio. Il rocker italiano ha poi rivolto un appello a tutti gli italiani. "Il periodo sociopolitico che stiamo vivendo è talmente complesso e pericoloso che solo con l'impegno congiunto di ognuno di noi nei rispettivi campi potremo aspirare ad essere un pianeta ancora a misura di donne e uomini che crescono e praticano il valore assoluto della pace", ha esortato Pelù.

Il Premio è legato alla XXIX edizione del festival *Voci per la Libertà - Una canzone per Amnesty*, che unisce musica, arte e diritti umani e che si terrà a Rovigo dal 24 al 26 luglio.



[Home](#) | [Consigliati](#) | Grande successo per il Trofeo Italia Uisp di enduro: ben 120 i piloti ai nastri di partenza

La premiazione

Grande successo per il Trofeo Italia Uisp di enduro: ben 120 i piloti ai nastri di partenza

in Consigliati 9 Giugno 2026 101 Visite

San Severino ha ospitato con successo la seconda prova del Trofeo Italia Enduro Uisp 2026, valevole anche come prova ufficiale del Trofeo Marche del Campionato di mini enduro. La manifestazione è stata organizzata dall'Asd Planet Racing, presieduta dal settempedano Michele Scattolini, con il patrocinio del Comune.

Il paddock è stato allestito per l'occasione nel rione Settempeda. Circa 120 gli assi delle due ruote tassellate che sono scesi in pista arrivando da diverse regioni dell'Italia centrale. I partecipanti sono stati suddivisi in categorie per cilindrata e per livello di abilità, permettendo il confronto diretto sia tra gli specialisti più esperti della disciplina sia tra le giovani promesse.

La gara si è sviluppata lungo un impegnativo e selettivo percorso di 45 chilometri, arricchito da due spettacolari cross test localizzati nelle frazioni di Stigliano e Serripola. Il tracciato, studiato nei minimi dettagli per esaltare le doti tecniche dei piloti e garantire al contempo una visibilità ottimale e sicura per il folto pubblico, si è snodato anche su terreni privati. Si è trattato di un'occasione unica per percorrere sentieri suggestivi e normalmente non aperti alle moto, fruibili eccezionalmente grazie ai complessi permessi ottenuti dalle autorità competenti.

Alla cerimonia di premiazione ha preso parte l'assessore comunale allo Sport, Paolo Paoloni, che ha espresso il plauso dell'Amministrazione per la perfetta riuscita della manifestazione: "Siamo davvero orgogliosi di aver ospitato una manifestazione di questo calibro, che conferma la nostra città come punto di riferimento per gli sport outdoor e il motorismo a livello nazionale. Vedere oltre cento piloti e tantissimi appassionati riempire il nostro territorio e il paddock di Rione Settempeda è stata la dimostrazione di come lo sport sia un eccezionale volano economico e turistico. Un plauso speciale va all'Asd Planet Racing per l'organizzazione impeccabile e per la cura profusa nel preparare un tracciato così tecnico e sicuro. Desidero ringraziare sentitamente anche le autorità e i privati proprietari dei terreni: grazie alla loro sinergia e ai permessi concessi, abbiamo permesso ai partecipanti di percorrere sentieri storici che hanno scritto le pagine più belle dell'Enduro mondiale, valorizzando al meglio il nostro splendido patrimonio naturale".

The logo for FORLI'24ORE.it features the text "FORLI'24ORE.it" in a bold, sans-serif font. The number "24" is rendered in a large, red, stylized font, while the rest of the text is in black. A red dot is placed after the ".it" domain extension. The logo is set against a white background with a thin black border.

Domenica 14 giugno una giornata gratuita al Romagna Shopping Valley tra sport, benessere animale e consulenze veterinarie

Una domenica interamente dedicata al legame speciale che unisce l'uomo al suo miglior amico. Il parcheggio antistante l'Iper Rubicone, all'interno del centro commerciale Romagna Shopping Valley di Savignano sul Rubicone, si prepara ad accogliere la nuova edizione di Dog Valley. Organizzato da Hippo Dog Cesena, realtà affiliata a UISP Forlì Cesena, l'evento si svolgerà dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e offrirà un ricco programma di attività a ingresso gratuito, pensato sia per chi già vive con un cane sia per chi vuole semplicemente avvicinarsi a questo mondo.

La manifestazione si propone come uno spazio aperto e inclusivo, dove non contano la razza, l'età dell'animale o l'esperienza del proprietario. Al centro dell'iniziativa ci sono la diffusione di una cultura cinofila consapevole, il benessere animale e la condivisione

di buone pratiche quotidiane per la gestione e l'educazione dei compagni a quattro zampe.

Il programma della giornata promette di unire l'intrattenimento all'approfondimento formativo grazie alla partecipazione di numerosi professionisti del settore. Il Centro Veterinario Città di Cesena sarà presente per offrire visite di controllo gratuite, concentrandosi in particolare sulla valutazione dello stato di salute di pelo, orecchie e denti dei cani presenti. Non mancheranno i momenti dinamici e spettacolari: gli educatori UISP di About Dogs Italia e Hippodog Cesena guideranno dimostrazioni pratiche di obbedienza e presenteranno diverse discipline sportive cinofile, mostrando come il gioco e l'attività fisica possano rinforzare la relazione tra cane e umano.

Tra le attrazioni più curiose spicca l'opportunità, offerta gratuitamente da Prolife, di provare un'innovativa esperienza di realtà virtuale. Il pubblico potrà inoltre confrontarsi direttamente con allevatori, esperti di toelettatura e rappresentanti dei rifugi locali per cani, pronti a dispensare consigli utili, rispondere a dubbi e sensibilizzare i visitatori sul tema delle adozioni e dei bisogni etologici dell'animale.

Dog Valley si configura così come un grande open day che coniuga sport, informazione e divertimento in un ambiente accogliente. Gli organizzatori invitano tutta la cittadinanza a partecipare insieme a familiari, amici e, naturalmente, ai propri cani, per una giornata di socializzazione e scoperta. L'appuntamento è quindi per domenica 14 giugno a Savignano sul Rubicone.



Basket, Uisp: finale titolo regionale

Redazione 8 Giugno 2026

BASKET, UISP - Impresa storica dell'Albergo Le Rose Lella Basket Pistoia che ieri sera, al palasport di Margine Coperta, ha battuto la forte Avane Empoli e per la prima volta nella sua storia si è aggiudicato il titolo di Campione Toscano.

La finalissima è stata molto intensa e combattuta, con i ragazzi di coach Martin Grandi che alle solite individualità (Paci, Tesi, De Leonardo e un Puccioni leone sotto le plance) hanno accompagnato una ottima prova di squadra, soprattutto in fase difensiva dove sono riusciti a tenere i forti empolesi a soli 60 punti segnati; Pistoia ha invece finito il match a quota 68.

Dopo due quarti equilibrati è stato nel terzo periodo che i biancoblù sono riusciti a scavare il solco decisivo che poi gli ha permesso, alla fine, di alzare la Coppa.

La Coppa è stata consegnata dal presidente regionale Uisp Nicola Tesi al capitano del Iella Basket Marco Alderighi.

Ora l'Albergo Le Rose Lella Basket Pistoia del presidente Alessio Calistri andrà a Rimini dove, dal 18 al 21 giugno, si giocherà per lo scudetto.

In Romagna, nello stesso periodo e sempre a caccia del titolo tricolore, la provincia di Pistoia sarà rappresentata dalla Nico Basket e dalla Pallacanestro F.le Montecatini.

L' ANGOLO del PIRATA

"Quando stacchi tutti e arrivi da solo, la vittoria ha il sapore del trionfo"

INCETTA DI MAGLIE PER LA TOSCANA AI CAMPIONATI NAZIONALI UISP 2026 DI CAZZAGO IN VENETO

 "PIRATA" 8 Giugno 2026

10 MAGLIE IN TOSCANA 4 PER IL TEAM STEFAN DI PORCARI

Si sono svolti ieri a Cazzago di Pianiga in provincia di Venezia, i Campionati Nazionali Uisp 2026 amatori strada. E 'stata una domenica felice, quella di ieri in terra veneta per i numerosi atleti toscani accorsi a contendersi l'ambita maglia con il tricolore. Toscana quindi protagonista, in quasi tutte le categorie, ecco di seguito l'elenco dei vincitori delle proprie categorie e le rispettive maglie assegnate.

Nella gara riservata alle categorie Elite Sport, M1, M2 e M3, la vittoria è andata a Samuele Luppichini del Team Stefan che si prende la maglia sul compagno di squadra Luca Toffolo, mentre terzo sempre per un podio tutto Team Stefan, sarà Alberto Turchetti, tricolore tra gli M1, segue

Trosino del Bicisport Sanguinetti e Sambouli Mohamed del Simo Bike. Giunto sesto, Davide Bianchi della Cicli Falaschi conquista la maglia nella categoria M3, mentre Alessio Finocchi classificato al settimo posto, si prende la maglia in categoria M2.

Nella gara riservata alle categorie M4 e M5, la vittoria è andata Cristiano Zuppa del Biciverde Monselice, tesserato Fci, al secondo posto si piazza Giacomo Autunno del Team Lenox con tessera Acsi, terzo posto a Iuri Pizzi de La Belle Equipe, che si prenderà la maglia per la categoria M5, segue al quarto posto Macchi della Baglini, Andolfo de La Belle Equipe, Colonna del Team Stefan e Rumsas de La Belle Equipe, giunto in ottava posizione, Volodymyr Bileka del New Mt Bike Team 2001 si prende la maglia tricolore su Daniele Lazzari del Romagna Cycling Team.

Nella partenza con le categorie M6 e M7 la vittoria è di Marco Silvestri Team Stefan, tesserato Fci, al secondo posto si piazza Filippo Margutti della Ssd Stocchetti, tesserato Acsi, mentre terzo sarà Stefano Consigli del Team Simo Bike che si prende la maglia in categoria M6 su Cristian Vadalà Team Simo Bike e Andrea Grandi Team Stefan. Segue Sandro Tosello del Velo Club 2 Torri Rovigo e Fabrizio Bandini de La Belle Equipe, primo in categoria M7 e maglia conquistata.

Infine nella partenza riservata alle categorie M8, M9, M10, EWS, MW1, MW2 e Giovani, la vittoria assoluta è andata a l'unico rappresentante di categoria Giovani, Giuseppe Propato del Bike 2000 Asd, secondo posto ma primo in categoria M8 e maglia assegnata a Rinaldo Barabotti della New Mt Bike Team 2001, terzo posto per Pietro Arru del Team Bertoldo. Nella categoria M9 vittoria di Alfio Maracani della Sc Padovani, tesserato Acsi mentre la maglia andrà a Lazzari Ermenegildo del Perla Verde As, in categoria M10 vittoria di Mario Trevisan, mentre nella lotta al femminile, vittoria assoluta e in categoria Master Woman2 per Baldassatici Federica del Team Stefan che, giunta sesta si prende la maglia relegando Alessandra Lari alla seconda posizione, terza Elisa Vanzetto del Tecnoteam, tesserata Acsi, vince la categoria Elite Woman Sport, quarto posto per Sichi Kelli del Cycling Team Zerosei, vincerà la maglia tricolore tra le Master Woman1, seguono Pippi Elena e Pierotti Valentina del Cycling Team Zerosei.

The logo consists of the letters 'V' and '24' in a bold, stylized font. The 'V' is yellow and the '24' is black, both set against a white background.

VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Nuoto, la UISP Nuoto Figline brilla alle finali regionali: 33 medaglie e grande prova di carattere

Giugno 8, 2026
09:55

Si sono concluse presso la piscina comunale di Poggibonsi le due giornate di gare delle finali del Campionato Regionale UISP Toscana di nuoto, riservate alle categorie Esordienti A

e Giovani, che hanno fatto seguito alla giornata del 31 maggio alla piscina San Marcellino di Firenze dedicata alle categorie Esordienti B, C e Giovanissimi. In questo doppio appuntamento regionale, la ASD UISP Nuoto Figline Valdarno si è confermata tra le società più competitive del panorama toscano, ottenendo un risultato complessivo di grande rilievo: 6 medaglie d'oro, 13 d'argento e 14 di bronzo, per un totale di 33 podi conquistati. Un bottino importante che ha permesso alla società figlinese di chiudere la manifestazione all'undicesimo posto nella classifica generale su 25 società partecipanti, confermando la solidità del gruppo e la crescita tecnica degli atleti in tutte le categorie coinvolte. Le gare di Poggibonsi hanno visto confrontarsi i migliori giovani nuotatori della regione in un contesto di alto livello tecnico, con prove individuali e staffette che hanno messo in evidenza preparazione, continuità e capacità di gestione della competizione. Nonostante le difficoltà logistiche affrontate nel corso della stagione, il risultato finale assume un valore ancora più significativo. La società ha infatti dovuto fare i conti con la chiusura dell'impianto natatorio da ottobre a febbraio, una condizione che ha inciso pesantemente sulla normale attività di allenamento. In questo periodo, gli atleti si sono allenati principalmente in palestra e con una sola seduta settimanale in acqua a Firenze, adattando il lavoro tecnico e fisico a una situazione tutt'altro che semplice. Un contesto che rende ancora più evidente la qualità del risultato ottenuto alle finali regionali. «È un risultato davvero straordinario considerando che le nostre atlete e i nostri atleti si sono ritrovati con la piscina chiusa da ottobre a febbraio, allenandosi in una situazione particolarmente difficile in palestra e solo una volta alla settimana in acqua a Firenze», ha dichiarato il presidente Pietro Di Geronimo. «Il merito è della loro determinazione, degli istruttori che hanno saputo trasformare questi limiti in una grinta eccezionale, e in modo particolare delle famiglie degli atleti, il cui costante supporto alla società è stato fondamentale per superare questa stagione così complessa», ha aggiunto. Il risultato di Poggibonsi e Firenze chiude quindi un'annata impegnativa ma ricca di segnali positivi per la UISP Nuoto Figline, che guarda ora al futuro con rinnovata fiducia, anche in vista della prossima apertura della nuova piscina comunale. La futura struttura, dotata di vasca da 25 metri con sei corsie e blocchi di partenza, rappresenterà un passo fondamentale per il rilancio dell'attività natatoria sul territorio, offrendo finalmente condizioni adeguate per la crescita tecnica e sportiva degli atleti.